

Livorno, La Spezia e Porto Viro in "concorrenza" con Ravenna

Gli attuali impianti non basterebbero, da soli, ad accogliere il gnl in arrivo dagli States

RAVENNA

Due ulteriori impianti di rigassificazione, acquistando due navi con questa funzione: questa la disposizione trasmessa dal ministro Roberto Cingolani a Snam. Una delle due potrebbe essere posizionata a Raven-

na, che dispone già delle infrastrutture di collegamento. Altre localizzazioni potrebbero vedere privilegiate le zone dove esistono già strutture fisse.

Tre impianti in Italia

I rigassificatori italiani attualmente in uso sono tre. Uno è al largo di Porto Viro, in provincia di Rovigo, e ha una capacità annuale di 8 miliardi di metri cubi di gas. L'azienda che lo gestisce è di ExxonMobil (al 70 per cento), di Qatar Petroleum

(23 per cento) e Snam (7 per cento). Un secondo è nella costa tra Livorno e Pisa: è una nave metaniera modificata e ancorata in modo permanente. Ha una capacità di 3 miliardi di metri cubi e per il 49,07 per cento è proprietà di Snam, la restante parte è divisa fra First Sentier Investors (48,24 per cento) e la società di noleggio e gestioni di navi metaniere Golar Lng.

Il terzo è invece sulla terraferma, e si trova a Panigaglia,



Una piattaforma in mare della Salpem

in provincia di La Spezia. È il più vecchio ha una capacità annuale di 3,5 miliardi di metri cubi e appartiene a Snam. Gli attuali impianti non bastereb-

bero, da soli, ad accogliere il gnl supplementare che giungerebbe grazie all'accordo chiuso fra Usa e Ue venerdì. **AN.TA.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA